

# LeScotteINFORMA



Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Regione Toscana La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Anno XI n. 11, novembre 2022

## Festival della Salute: Aou Senese in prima linea

Grande partecipazione dei professionisti dell'Aou Senese al Festival della Salute, evento co-organizzato dal Comune di Siena, con il supporto della Regione Toscana, che si è svolto a Siena dal 24 al 27 settembre.

Gli eventi che hanno coinvolto l'Aou Senese si sono aperti con una tavola rotonda sul tema "Il futuro dei trapianti: Siena e la Toscana come modello nazionale", a cui hanno partecipato il professor **Antonio Barretta**, direttore generale; la professoressa **Serafina Valente**, direttore del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare; il professor **Sabino Scolletta**, direttore del Dipartimento Emergenza-Urgenza e dei Trapianti; il professor **Massimo Maccherini**, responsabile del programma regionale Trapianto di cuore e VAD; il professor **Luca Luzzi**, responsabile del Centro Trapianto di Polmone; il professor **Gian Luigi Adani**, direttore della Chirurgia dei Trapianti di Rene; il dottor **Guido Garosi**, responsabile del Centro Trapianti di Rene.



La professoressa **Maria Grazia Castagna**, direttore dell'Endocrinologia, ha poi partecipato all'incontro sulle nuove modalità di lavoro e benessere organizzativo.

Nella tavola rotonda riservata alle scuole sul tema "Ascoltare gli adolescenti: linguaggi e modalità di comunicazione dei giovani, esperienze europee a confronto" è intervenuto il professor **Andrea Fagiolini**, direttore del Dipartimento Salute mentale e Organi di Senso.

Sul tema "Le tecnologie per la salute" hanno illustrato le particolari attività di interventistica la dottoressa **Sandra Bracco**, direttrice della Neuroradiologia interventistica; il dottor **Massimo Fineschi**, direttore della Cardiologia interventistica; il dottor **Carmelo Ricci**, direttore della Radiologia interventistica. La dottoressa Bracco ha illustrato l'importanza dei software di simulazione per l'impianto degli stent intracranici nel trattamento degli aneurismi cerebrali e della ricerca sui nuovi dispositivi per la disostruzione delle arterie cerebrali nell'ictus ischemico acuto. Il dottor Fineschi ha approfondito i temi relativi all'utilizzo dell'intelligenza artificiale nello studio delle coronarie e nella prevenzione degli eventi, dell'impiego di simulatori e dei sistemi robotici per la cardiologia interventistica. Il dottor Ricci ha parlato della "fusion" vale a dire la fusione tra più metodiche radiologiche che consentono approfondimenti diagnostici ultramoderni e ha approfondito il tema dei software oncologici, per particolari tipi di intervento quali ad esempio quelli sul tumore al fegato, e illustrerà l'utilizzo della tecnologia per gli interventi sugli aneurismi toraco-addominali.

Sul tema cibo e alimentazione è intervenuta la dottoressa **Barbara Paolini**, direttrice UOSA Dietetica e Nutrizione clinica. Si è parlato anche di cure pediatriche e del futuro in questo settore con il professor **Salvatore Grosso**, direttore della Pediatria e il neonatologo **Carlo Bellieni**, membro della Commissione Regionale di Bioetica.

Il professor **Francesco Dotta**, direttore Diabetologia e Malattie Metaboliche ha illustrato i diversi aspetti delle malattie croniche non trasmissibili e ha approfondito il tema "Cities Changing Diabetes".

Si è parlato anche di carenza di sangue, con la dottoressa **Elena Marchini**, direttrice Immunoematologia e Servizio Trasfusionale e di medicina di genere, con la dottoressa **Serenella Civitelli**, coordinatrice del Centro Salute e Medicina di Genere.

Ampio spazio al ruolo del lavoro infermieristico è stato dato nel corso dell'incontro "Il nostro futuro, le nostre radici: tra innovazione e memoria" a cui ha partecipato la dottoressa **Maria Serena Beccaluva**, direttrice del Dipartimento delle Professioni Infermieristiche ed Ostetriche.

Infine grande spazio è stato dedicato al volontariato con un'edizione speciale dell'Agorà della Salute, organizzato dal Comitato di partecipazione dell'Aou Senese, coordinato da **Dafne Rossi**, a cui ha partecipato anche la direttrice sanitaria, **Maria Francesca De Marco**, illustrando in anteprima un progetto di coprogettazione e coinvolgimento dei pazienti ideato dalla Direzione Aziendale e condiviso sia all'interno dell'ospedale che con il Comitato di partecipazione, che si sviluppa su diversi ambiti tra cui indirizzi strategici, valutazione delle performance aziendali e processi di erogazione dei servizi; qualità, appropriatezza ed efficacia dei servizi offerti; cultura sanitaria, formazione e informazione; esperienza individuale di cura e assistenza, con il coinvolgimento ad esempio dei cosiddetti "pazienti esperti" ai percorsi di cura.

## Immunoterapia oncologica, studio innovativo al via a Siena



Parte da Siena, dal Centro di Immuno-Oncologia dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, il primo studio al mondo, lo studio NIBIT-ML1, che combina immunoterapia e farmaci epigenetici per superare la resistenza all'immunoterapia e migliorare la risposta alle terapie anti-cancro. Si tratta di un trial clinico sviluppato da Fondazione NIBIT con il contributo di Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, per testare l'efficacia e la sicurezza di una nuova combinazione di farmaci in quei pazienti con melanoma o tumore al polmone che non rispondono all'immunoterapia. Il 7 novembre è stata effettuata la prima somministrazione al

Centro di Immuno-Oncologia dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, diretto da **Michele Maio**, professore ordinario di Oncologia all'Università di Siena e presidente della Fondazione Nibit. «Lo studio – spiega Michele Maio, coordinatore della sperimentazione – valuterà l'efficacia e la sicurezza della tripla combinazione di due farmaci immunoterapici (ipilimumab e nivolumab) con una nuova formulazione orale di un farmaco epigenetico (ASTX727) rispetto alla sola combinazione di ipilimumab e nivolumab, in pazienti affetti da melanoma e tumore polmonare non a piccole cellule, localmente avanzato o metastatico, resistenti ad un precedente trattamento con anti-PD-1/PDL-1. Uno studio possibile grazie anche al finanziamento nell'ambito del progetto 5x1000 di Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, in collaborazione con diversi centri di ricerca italiani (INT Milano, IST Genova, Università di Firenze, Napoli e Sassari)». Nell'ultimo decennio l'immunoterapia ha rivoluzionato il trattamento di molti tumori. «Alcune neoplasie che in passato non lasciavano alcuna speranza – aggiunge il **professor Maio** – oggi possono essere affrontate con maggiore successo. Melanoma, tumore del polmone e tumore del rene sono solo alcuni esempi. Nonostante i grandi progressi compiuti, rimane ancora una quota consistente, circa il 50%, di pazienti che non rispondono efficacemente ai trattamenti. Oggi – prosegue Maio – la ricerca in oncologia si sta concentrando nel tentativo di aumentare il numero di pazienti che possono trarre beneficio da questi trattamenti. Una strategia è quella di migliorare la sequenza con cui

somministrare i diversi immunoterapici, l'altra prevede la somministrazione dell'immunoterapia abbinata a molecole in grado di modificare le caratteristiche della malattia con l'obiettivo di rendere maggiormente visibile il tumore al sistema immunitario».

Lo studio NIBIT-ML1 arruolerà oltre 100 pazienti e rappresenta l'ultimo passo di una lunga storia di ricerca. «Il nostro obiettivo – spiega **Anna Maria Di Giacomo**, professore associato di Oncologia Medica presso l'Università di Siena, responsabile del programma di sperimentazioni cliniche di Fase I/II del CIO e coordinatrice dello studio – sarà quello di valutare l'efficacia della combinazione di due farmaci immunoterapici (ipilimumab e nivolumab) in associazione ad un nuovo farmaco demetilante nei pazienti con melanoma metastatico o tumore del polmone che hanno fallito una precedente terapia con anticorpi diretti contro PD-1/PD-L1, già disponibili nella pratica quotidiana. La novità di questo approccio – prosegue Di Giacomo – è la somministrazione di un farmaco epigenetico -ASTX727- capace di determinare modificazioni nel DNA delle cellule tumorali per poterne modularne l'espressione genica. Le modifiche generate dal questo farmaco fanno sì che le cellule tumorali esprimano, sulla loro superficie, molecole che hanno un ruolo fondamentale nell'interazione tra tumore e sistema immunitario. Così facendo – conclude Di Giacomo – come già dimostrato in precedenti studi ad opera della Fondazione NIBIT, il tumore risulta maggiormente visibile alle cellule di difesa immunitaria. In questo modo si creano le condizioni ottimali per fare in modo che gli immunoterapici possano avere maggiore efficacia».

### LESCOTTEINFORMA

Anno XI, numero 11, novembre 2022

Registrazione presso il Tribunale di Siena

n. 2 del 17 gennaio 2012

Direttore: Antonio Davide Barretta

Direttore responsabile: Ines Ricciato

Editore: Aou Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni

uffstampa@ao-siena.toscana.it

web: <https://www.ao-siena.toscana.it/ufficio-stampa/scotte-informa/>

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Numero chiuso il: 30 novembre 2022.

La versione on line è disponibile in formato pdf sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

Instagram, Twitter e YouTube:  
@AouSenese

## Oscar della sanità per il Centro Trapianto di Polmone

Prestigioso riconoscimento per il Centro Trapianto di Polmone dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, diretto dal professor **Luca Luzzi** e coordinato dalla professoressa **Elena Bargagli**, responsabile del programma interdipartimentale "Coordinamento attività rete aziendale malattie rare, respiratorie e trapianto di polmone". Nell'ambito progettuale "continuità ospedale territorio" l'Aou Senese ha vinto l'oscar della sanità del "Lean Healthcare Award 2022", premio giunto alla sua quinta edizione, rivolto ai migliori progetti di riorganizzazione nel mondo Healthcare e Lifescience, al quale possono partecipare Aziende Sanitarie Pubbliche e Private e Aziende appartenenti ai settori Healthcare, Pharma e Medical device. Le premiazioni si sono svolte il 10 novembre a Roma, a Palazzo delle Esposizioni. Il Centro Trapianto di Polmone dell'Aou Senese è l'unico nella Regione Toscana. Il programma Regionale Toscano di Trapianto di Polmone è un percorso integrato tra il Centro Trapianto di Polmone dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e le strutture impegnate nella gestione dell'insufficienza respiratoria avanzata refrattaria alla terapia medica. La stretta collaborazione tra queste strutture garantisce una continuità di cure ed assistenza ai pazienti in tutte le fasi del loro percorso.

«Abbiamo presentato in questo progetto – spiega il professor **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese – la

nostra modalità operativa in rete integrata, che ha l'obiettivo di garantire a tutti i cittadini ovunque essi siano residenti, equità di accesso alle cure e omogeneità di trattamento. I vari centri della rete collaborano e si confrontano costantemente attraverso meeting telematici, percorsi ambulatoriali condivisi, lavorando in equipe formate sia dai professionisti del centro trapianti che dai centri afferenti».

«Il trapianto di polmone – aggiunge il professor **Luca Luzzi**, direttore del Centro Trapianto di Polmone dell'Aou Senese – è uno dei più complessi sia per le difficoltà tecniche dell'intervento sia per la delicatezza del periodo post operatorio. Oltre ai problemi causati dal pericolo di rigetto, questo organo corre infatti maggiori rischi di contrarre infezioni a causa del suo contatto con l'ambiente esterno. Per questi motivi il nostro centro segue accuratamente il paziente e controlla il corretto svolgimento delle lunghe e delicate fasi di recupero. Il trapianto può essere l'unico rimedio possibile per combattere alcune malattie che generano una grave insufficienza respiratoria, come l'enfisema, la fibrosi, le malattie vascolari ipertensive, la fibrosi cistica e garantisce nella maggior parte dei pazienti una qualità di vita praticamente normale, priva di limitazioni allo svolgimento delle attività giornaliere».

«I pazienti da sottoporre a trapianto di polmone vengono segnalati principalmente dai reparti pneumologici degli ospedali della Regione Toscana, sebbene possano provenire da tutto il centro e sud dell'Italia – conclude la professoressa **Elena Bargagli**, responsabile del programma interdipartimentale "Coordinamento attività rete aziendale malattie rare, respiratorie e trapianto di polmone" e coordinatore del Programma Regionale del Trapianto di polmone-. Il risultato ottenuto è un riconoscimento per la nostra Direzione e per tutti gli operatori che a livello aziendale e regionale collaborano in un network multidisciplinare che garantisce la buona riuscita del programma trapianto di polmone».



## Chirurgia pediatrica, collaborazione con l'area vasta

Operativo l'accordo siglato nei mesi scorsi tra l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese e l'Azienda USL Toscana sud est per l'attivazione di un percorso interaziendale per le prestazioni di chirurgia pediatrica, grazie all'alta specializzazione garantita dall'UOC Chirurgia Pediatrica dell'Aou Senese, diretta dal professor **Mario Messina**. Le prime prestazioni sono state effettuate in questi giorni negli ospedali di Nottola-Montepulciano-Valdichiana, Valdarno-Monteverchi, e, nei prossimi giorni anche Arezzo, da parte dei chirurghi pediatrici dell'ospedale Santa Maria alle Scotte e sono già state programmate le prime liste operatorie.

«Siamo davvero entusiasti di aver iniziato questa collaborazione – spiega il professor **Mario Messina**,

che è anche direttore Dipartimento della Donna e dei Bambini Aou Senese –. C'è stata grande condivisione e supporto da parte dei colleghi dell'Asl. Il nostro obiettivo è collaborare insieme a vantaggio di tutti i bambini dell'Area vasta sud est che possono quindi essere operati negli ospedali più vicini al loro luogo di residenza. In sostanza siamo noi specialisti a spostarci, non più i bambini e le loro famiglie, evitando quindi anche situazioni di stress legate non solo alla preoccupazione per l'intervento ma anche al fatto di essere lontani da casa».

Il percorso, a cui collabora l'anestesista pediatrica dell'Asl Toscana sud est **Cristina Navarra**, prevede l'attivazione di una valutazione pre-operatoria con il chirurgo pediatrico dell'Aou Senese, che pone indicazione chirurgica durante la visita ambulatoriale che si svolge negli ambulatori delle sedi dell'Asl e che inserisce la proposta di intervento nella lista di attesa chirurgica del presidio dove si svolge la visita. La visita anestesiológica viene svolta negli ambulatori di anestesia pediatrica nel Day Hospital pediatrico dell'ospedale dove viene effettuato l'intervento chirurgico.

«Gli interventi chirurgici previsti dall'accordo – aggiunge Messina – sono quelli a bassa complessità perché quelli a più alta complessità continueranno ad essere effettuati direttamente presso la Chirurgia pediatrica dell'Aou Senese. Stabilita la modalità di ricovero ordinario o in Day surgery, il paziente viene accettato nel reparto di pediatria dell'ospedale dove verrà eseguito l'intervento. Il genitore potrà accompagnare il paziente in sala. In caso di imprevisti, complicanze o urgenze post intervento sono sempre disponibili i chirurghi pediatrici delle Scotte, anche in teleconsulto, e l'eventuale trasferimento verso la Chirurgia pediatrica senese».

«Sono molto contenta di questa nuova attività che viene sviluppata su Nottola, – dichiara la direttrice di Nottola **Rosa La Mantia**.- Rappresenta un'ulteriore aumento di offerta al territorio, in linea, tra l'altro, con la vocazione pediatrica del presidio. Oltre che all'Aous tutta, esprimo un grande ringraziamento al professor Messina per l'entusiasmo e la passione che sta dimostrando in questo progetto».

«La grande disponibilità tra specialisti a collaborare, – conclude il direttore del presidio ospedaliero Santa Maria alla Gruccia Patrizia Bobini, – favorirà la presa in carico dei pazienti di minore età nella sede più vicina alla propria abitazione, un servizio migliorativo per il nostro ospedale che viene incontro alle esigenze delle famiglie dei piccoli pazienti del territorio».



## Cardinale Lojudice in visita ai piccoli pazienti dell'ospedale



I piccoli pazienti ricoverati nel Dipartimento della Donna e dei Bambini e quelli del reparto di Neuropsichiatria Infantile, hanno ricevuto la piacevole visita del Cardinale **Augusto Paolo Lojudice**, arcivescovo metropolitano di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino e vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza. Il Cardinale ha portato la sua vicinanza e solidarietà ai piccoli e alle loro famiglie, accompagnato dai professionisti del reparto. «La Chiesa – ha dichiarato il Cardinale **Lojudice** – è particolarmente vicina ai bambini ed alle famiglie che

vivono momenti critici, dolorosi e difficili. Questa mia visita è semplicemente un gesto di vicinanza, vogliamo esserci, dimostrare il legame e l'affetto che lega la Chiesa, il Vangelo e Gesù ai bambini».

## Riconoscimento Fondazione ONDA per il Centro Cefalee

Importante riconoscimento dalla Fondazione ONDA per il Centro per la Diagnosi e Terapia delle Cefalee della Neurologia e Neurofisiologia Clinica dell'Aou Senese, all'interno del Dipartimento di Scienze Neurologiche e Sensoriali, diretto dal professor **Alessandro Rossi**. Il centro, accreditato dalla Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC), ha ricevuto un riconoscimento per la capacità di garantire "percorsi al femminile per l'emicrania", cioè servizi dedicati alla gestione dell'emicrania nelle diverse fasi della vita della donna. Il centro, coordinato dalla professoressa **Stefania Battistini**, della Neurologia e Neurofisiologia Clinica, in collaborazione con la dottoressa **Alessandra Rufa**, della



Clinica Neurologica e Malattie Neurometaboliche, diretta dal professor **Nicola De Stefano**, rappresenta un punto di riferimento costante per la diagnosi, la cura ed il follow-up dei pazienti affetti da cefalea.

«L'emicrania – spiega il **professor Rossi** – è il tipo di cefalea primaria più studiata, in quanto rappresenta una forma altamente invalidante caratterizzata da attacchi di dolore moderato-severo, mono o bilaterale, della durata di circa 4-72 ore frequentemente associati a sintomi neurovegetativi, quali nausea e vomito. La diagnosi è clinica, basata su di una corretta e attenta raccolta anamnestica dei sintomi ed esecuzione dell'esame obiettivo generale e neurologico. L'emicrania – prosegue il professor Rossi – ha una spiccata tendenza a presentarsi in più membri della stessa famiglia, affligge circa il 10-15% della popolazione generale e più le donne che gli uomini, con un rapporto 2 a 1. Si tratta di una patologia che insorge spesso nell'infanzia o nei primi anni dell'adolescenza ed è nettamente più colpito il sesso femminile perché a partire dal menarca e durante il periodo fertile risulta determinante il ruolo giocato dagli ormoni femminili sui meccanismi che generano la cefalea».

Il Centro fornisce visite ambulatoriali con frequenza di 2 giorni a settimana, a cui si accede mediante prenotazione al Centro Unico di Prenotazione (CUP), consulenze per il Pronto Soccorso e nei reparti di degenza per pazienti con cefalee in fase acuta, con un numero medio di pazienti visitati per anno di circa 500, tra pazienti esterni e consulenze in altri reparti. «Il Centro – aggiunge il **professor Rossi** – ha sviluppato un protocollo diagnostico-terapeutico per il paziente affetto da cefalea di tipo multidisciplinare. Durante la prima visita viene raccolta la storia clinica del paziente, eseguito l'esame neurologico, consegnato il "diario della cefalea" per il monitoraggio degli attacchi di cefalea, consigliato l'iter diagnostico, prescritto un trattamento sintomatico e, se necessario, di profilassi. Se il caso lo richiede vengono eseguite scale per la valutazione dell'ansia o depressione o della qualità di vita (MIDAS). Vengono poi fissate successive visite di controllo – prosegue il professor Rossi -, a 2-3 mesi dalla prima visita, con cadenza personalizzata in funzione delle specifiche esigenze del paziente, della sintomatologia o del trattamento consigliato, per valutare l'andamento della cefalea, l'efficacia e tollerabilità del trattamento. Il paziente viene seguito per una durata minima compresa tra 1-2 anni».

Il Centro garantisce ai pazienti l'accesso a terapie farmacologiche innovative quali gli anticorpi monoclonali anti-CGRP e offre anche trattamenti non farmacologici mediante l'utilizzo di tecniche di Relaxation training per le cefalee su base muscolo tensiva, rivolti in particolare all'età evolutiva e alle forme croniche. Il Centro infine può attivare ricoveri (in regime di Day-Service o ordinario) per pazienti con quadro clinico complesso che necessita di approfondimenti diagnostici. «La principale suddivisione delle cefalee – conclude il **professor Rossi** – prende in considerazione la compresenza di una causa organica o di una malattia identificabile di cui la cefalea rappresenti un sintomo (cefalea secondaria) o l'assenza di queste condizioni per cui la cefalea con determinate caratteristiche cliniche si configura come una sindrome a sé stante (cefalea primaria). Le principali forme di cefalea primaria sono rappresentate dalla cefalea di tipo tensivo, dall'emicrania con e senza aura, e dalle cefalee disautonomico-trigeminali, la più comune delle quali è la cefalea a grappolo».

## Donazione AVO per gli ambulatori della Pediatria



Bel gesto di generosità da parte di AVO, Associazione Volontari Ospedalieri, destinato ai piccoli pazienti che afferiscono agli ambulatori della Pediatria diretta dal professor **Salvatore Grosso**, situati al lotto 4, piano 5, all'interno del Dipartimento della Donna e dei Bambini dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese diretto dal professor **Mario Messina**. L'AVO è un'associazione presente a Siena dal 1980 ed è sempre pronta a supportare i pazienti in tutte le loro necessità e richieste: nell'occasione sono stati donati giochi e piccoli gadget che aiuteranno bambini e famiglie a rendere più confortevole e gioiosa la permanenza nelle aree ambulatoriali pediatriche, in attesa della visita. I doni sono stati cortesemente offerti da Siena Distribuzione, società che opera nel settore della distribuzione di quotidiani e riviste per i rivenditori e le edicole di Siena e provincia. Presenti alla consegna la coordinatrice infermieristica **Antonella Gallorini** e le sue collaboratrici, il presidente AVO Siena, **Daniele Poggialini**, e il responsabile AVO per l'Aou Senese, **Stefano Bechini**.

## Centro Retinoblastoma: lampada a fessura da parte della onlus AIGR

Grande generosità da parte della onlus AIGR, Associazione Italiana Genitori Retinoblastoma, a sostegno del centro per la cura del retinoblastoma dell'Aou Senese. Il centro, coordinato dalla professoressa **Doris Hadjistilianou** e operativo all'interno dell'UOC Oculistica, diretta dal professor **Gian Marco Tosi**, è una struttura di eccellenza per la cura di questa rara forma di tumore dell'occhio che colpisce in età pediatrica e, grazie al sostegno dell'AIGR, ha ricevuto un modernissimo strumento chiamato "lampada a fessura".

«Si tratta di uno strumento molto importante – spiega la professoressa **Hadjistilianou** – per valutare il segmento anteriore dell'occhio ovvero la cornea, l'iride, il cristallino e diagnosticare tutte le patologie infiammatorie e oncologiche dei pazienti trattati. Ringrazio la onlus per questo prezioso dono e per il costante supporto al nostro centro».

Lo strumento è stato consegnato all'équipe medica dal presidente AIGR, **Andrea Rosa**. I ringraziamenti all'associazione da parte dell'Aou Senese sono stati portati dalla direttrice amministrativa, **Maria Silvia Mancini**. «La donazione – conclude **Andrea Rosa** – conferma e consolida il ruolo di AIGR a supporto dell'équipe medica egregiamente guidata dalla professoressa **Hadjistilianou** e dalla dottoressa **Sonia DeFrancesco**. Un altro significativo passo in avanti grazie alla preziosa collaborazione tra AIGR e la struttura sanitaria di eccellenza di Siena».



## Donazione di sangue contro la violenza sulle donne



Un gesto nobile ed altruista per combattere, come precisato nella risoluzione 54/134 del 17 dicembre 1999 della Nazioni Unite, "qualsiasi atto di violenza di genere che si traduca o possa provocare danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche alle donne, comprese le minacce di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia che avvengano nella vita pubblica che in quella privata". È la bellissima iniziativa dell'Avis di Taverne e Arbia, che ha scelto la data del 25 novembre, la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", per recarsi al Centro Emotrasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, effettuare una donazione di sangue di massa e lanciare un forte messaggio. Ha partecipato all'iniziativa anche il Gruppo Fratres di Pieveasciata.

Ha presenziato all'evento la direttrice sanitaria dell'Aou Senese **Maria Francesca De Marco**: «Si tratta di un'iniziativa importante sia per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di donare il sangue, sia per supportare l'informazione necessaria a combattere qualsiasi forma di violenza contro le donne. Il tema della violenza è particolarmente sentito all'interno del nostro ospedale, che è parte attiva sia dal punto di vista formativo, con il master del Codice Rosa, sia dal punto di vista operativo, facendo parte della rete regionale del Codice Rosa».

A sottoporsi alla donazione in questa particolare giornata è stata anche la dottoressa **Elena Marchini**, direttrice di Immunoematologia e servizio trasfusionale. «È una giornata ricca di significato – aggiunge la dottoressa **Marchini** – perché quando la nostra sala dedicata alla donazione del sangue si riempie di persone che scelgono di compiere questo gesto è sempre confortante, vederla piena in una ricorrenza del genere con il forte messaggio di dire "stop" alla violenza contro le donne è veramente commovente. Grazie all'Avis di Taverne e Arbia ed al Gruppo Fratres di Pieveasciata per questa iniziativa, rinnovo l'invito a tutti i cittadini di venire nel nostro Centro a donare il sangue, del quale c'è sempre bisogno».

## La Giornata mondiale del Diabete all'Aou Senese



Lo scorso 14 novembre si è celebrato anche all'Aou Senese la Giornata mondiale del Diabete. A tutti i soggetti è stato offerto gratuitamente lo screening mediante stick glicemico, la misurazione della pressione arteriosa e somministrato un questionario a 8 domande per la valutazione del rischio di sviluppo del diabete tipo 2 a 10 anni; hanno accettato di effettuare anche il questionario completo 83 soggetti. Alla risposta alle varie domande, incentrate sullo stile di vita e sulla coesistenza di sovrappeso/obesità e ipertensione arteriosa è stato attribuito un punteggio di valore crescente. Dalla somma dei punti è stato poi calcolato il rischio di sviluppare il diabete a 10 anni come da tabelle validate; ad esempio emerge un rischio 0 se il totale dei punti è 0, o un rischio inferiore al 90% se il totale dei punti è sotto i 20. Ogni paziente ha ricevuto quindi il commento personalizzato sulla base del risultato raggiunto con il questionario e con il rilievo della glicemia e della pressione arteriosa.

La glicemia media riscontrata con gli sticks è stata di 97.9 mg/dl. Le glicemie erano molto variabili, perché lo screening casuale si rivolge a soggetti non necessariamente digiuni. Tuttavia, è stata notata spesso la tendenza a glicemia non tipicamente patologica ma che, unita al valore del punteggio dello screening e del fenotipo del paziente, faceva porre l'indicazione

ad eseguire un opportuno approfondimento diagnostico.

La pressione massima media è risultata 139.61 mmHg, la minima 82.68 mmHg. Anche riguardo a questo parametro, una sola misurazione random non è definitiva per eseguire una corretta diagnosi, ma comunque fornisce un'indicazione sulla situazione pressoria in un contesto di normale casualità così come avviene nella vita quotidiana.

Grazie allo screening, sulla base della glicemia è stato diagnosticato un caso di diabete mellito franco, misconosciuto e un caso di ipoglicemia meritevoli di terapia adeguata.

Sulla base del rilievo della pressione arteriosa, la metà dei soggetti risultava normotesa (50.6%) e la metà ipertesa (49.39%). Tra i soggetti con valori pressori al di sopra della norma, la metà era in terapia farmacologica e non a target, l'altra metà non ancora in trattamento.

Infine, sulla base del risultato dei questionari il 56.6% dei soggetti ha presentato il rischio del 20% di sviluppo di diabete a 10 anni, il 25.3% un rischio compreso fra il 20 e il 50%, il 18% dei soggetti un rischio di sviluppo di diabete tipo 2 nei prossimi 10 anni di oltre il 50%.

Tutte le persone che hanno aderito all'iniziativa sono state favorevolmente colpite dallo screening.

Questa breve istantanea dei soggetti aderenti allo screening promosso dalla Giornata mondiale del Diabete 2022 ci conferma la necessità di implementazione della prevenzione del diabete mellito attraverso la modifica dello stile di vita, che altrimenti se non corretto continuerà a contribuire all'aumento nel tempo delle malattie croniche.

## Nuovo bando per il lotto magazzino

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha pubblicato un nuovo bando per individuare un immobile da destinare a magazzino farmaceutico provvisorio, in attesa dell'edificazione del nuovo magazzino, che sorgerà nell'area sovrastante il centro direzionale, di fianco al lotto 3, prevista dal masterplan per la ristrutturazione dell'ospedale. Il nuovo bando si è reso necessario perché le offerte pervenute negli scorsi mesi non rispettavano le caratteristiche richieste. «La direzione aziendale ha deciso di pubblicare un nuovo bando cambiando i requisiti per il nuovo magazzino – spiega il professor **Antonio Barretta**, direttore generale –: le offerte arrivate negli scorsi mesi non rispettavano le caratteristiche previste, ovvero i 2700 mq di dimensione minima, con un'altezza minima di 6 mt. Abbiamo così optato per l'inserimento di requisiti leggermente inferiori per completare questo percorso, delineando un layout alternativo, concordato con Estar, senza impattare sulla qualità del servizio. Sottolineo – conclude il professor Barretta – che i nuovi requisiti per il magazzino, che svolgerà temporaneamente questa funzione, sono comunque superiori nelle misure rispetto alla dimensione dell'attuale magazzino situato di fianco al lotto DEA, che lascerà spazio poi al lotto volano o lotto 6». L'immobile per il magazzino farmaceutico provvisorio dovrà essere già pronto e disponibile al momento della pubblicazione dell'avviso ed avrà un contratto di affitto della durata di tre anni con possibilità di rinnovo per un altro biennio. La ricerca dell'immobile, così come descritto nel bando, è circoscritta al territorio della provincia di Siena: la struttura non deve essere distante dal policlinico Santa Maria alle Scotte più di 40 minuti di tempo di percorrenza con condizioni di viabilità ordinaria. Tutte le informazioni dettagliate sono disponibili al seguente link: [https://trasparenza.ao-siena.toscana.it/contenuto15448\\_bandi-di-gara\\_566.html](https://trasparenza.ao-siena.toscana.it/contenuto15448_bandi-di-gara_566.html)

## Professor Volterrani in pensione dal 1° novembre

Dal 1° novembre il professor **Luca Volterrani** ha salutato l'ospedale Santa Maria alle Scotte per raggiunti limiti di età. Professore ordinario dell'area Diagnostica per Immagini afferente al Dipartimento Scienze Mediche Chirurgiche e Neuroscienze, direttore della Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica dell'Università di Siena e direttore del Dipartimento di Scienze Radiologiche e dell'UOC Diagnostica per Immagini dell'Aou Senese, il professor Volterrani ha portato l'area della diagnostica per immagini dell'ospedale Santa Maria alle Scotte ad alti livelli, integrando le attività di ricerca, didattica e assistenza e formando tante generazioni di nuovi professionisti. «Al professor Volterrani – commenta **Antonio Barretta**, direttore generale dell'Aou Senese – va tutta la nostra riconoscenza per i risultati raggiunti e l'impegno profuso in tutti questi anni. Ha sempre saputo accompagnare il cambiamento e l'evoluzione tecnologica al potenziamento delle conoscenze e competenze professionali, in un percorso di miglioramento continuo. Insieme a lui è cresciuta un'équipe di grande valore che saprà portare avanti il lavoro del professor Volterrani».



## Premio De Luca per gli specializzandi in Cardiologia

Sono stati i dottori **Carlotta Sciacaluga**, **Alex Di Florio** e **Antonio Biancofiore** a vincere i tre premi messi a bando per la seconda edizione del Premio di ricerca per gli specializzandi in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare della Scuola di Siena per la miglior tesi di specializzazione, intitolato alla memoria del professor **Francesco Maria De Luca**, cardiologo scomparso nel 2020 e direttore della Cardiologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese per molti anni. Il premio è organizzato con la partecipazione della sezione di Siena di ACTI, Associazione Cardio-Trapiantati Italiani, con il patrocinio dell'Ordine dei Medici e Chirurghi di Siena e insieme ai familiari del professor De Luca. È stato il professor **Matteo Cameli**, direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, a coordinare la commissione giudicante composta dalla professoressa **Serafina Valente**, direttore del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare, e dai dottori **Francesca Cesareo** e **Rodolfo Gentilini**. «Le tematiche affrontate in tali progetti, dall'ecocardiografia avanzata al trapianto di cuore, rappresentano le linee di ricerca di maggiore eccellenza del nostro centro – ha sottolineato il professor Cameli -. Abbiamo voluto far esporre ai giovani medici i risultati dei loro progetti in parole semplici, ricordando la Terza Missione dell'Università, al fine di poter condividere queste importanti novità anche con persone non addette ai lavori. Il premio poi – ha concluso Cameli -, rappresenta il miglior modo per onorare la memoria del professor De Luca che è stato non solo un eccellente cardiologo, ma anche un importante maestro per molti colleghi».



## Arrivi e partenze

### Benvenuto ai nuovi colleghi:

Jessica Bernabei, Camilla Bichi, Aldo Boemia, Beatrice Cavezzi, Ludovica Cellini, Liana Dapoto, Rossella Di Dato, Teresa Fabozzi, Giovanni Vincenzo Luca Failla, Sara Falaschi, Sabrina Garofalo, Antonio Nobile, Desirée Rosignoli.

### Ringraziamenti per i professionisti hanno lasciato le Scotte tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro:

Alessandro Barsottini, Piero Ciabattini, Sabrina D'Angelo, Michele Di Maio, Marika Ferraiolo, Chiara Filippi, Paolo Iazolino, Nicola La Francesca, Lucia Messeri, Sara Moneti, Filippo Monti, Giada Padula, Sara Piganti, Daniela Poscia, Serena Riccardi, Rosanna Sampoli, Susanna Sgarretta, Concetta Stella, Chiara Venturini.